

Entro la fine dell'estate sarà ultimato il cantiere a Brescia Due

# Isfor, da sogno a realtà

## Pronta a settembre l'università dei manager

BRESCIA - L'architetto, Giorgio Astori, ha detto che per il prossimo settembre non solo il cantiere dovrà essere stato ultimato, ma perfino i fiori che impreziosiranno la cornice superiore dovranno essere fioriti.

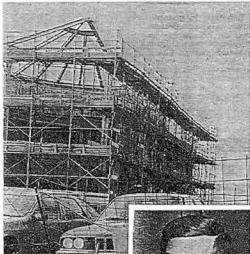
Parliamo della nuova sede di Isfor 2000, l'Istituto superiore di formazione e ricerca, in parole più povere, l'università dei manager. Sorge a Brescia Due su un'area di proprietà Aib e ospiterà sia gli spazi riservati alla didattica che quelli per la direzione, la segreteria e per le esercitazioni.

Isfor 2000 fruirà della nuova sede dall'inizio del prossimo anno accademico, l'onere globale previsto è superiore ai dieci miliardi, una parte dei quali reperita attraverso una operazione di aumento di capitale; un'altra parte dovrebbe pervenire dalle banche locali se aderiranno all'invito di finanziare, in qualità di enti sostenitori, quei fondi che erano stati assegnati all'inizio dell'attività.

La parte restante verrà reperita mediante una iniziativa, contenuta in una lettera del presidente Giovanni Dalla Bona diretta a tutti gli enti promotori, ed il cui contenuto ci riserviamo di illustrare tra poco.

Il progetto Astori - realizzato dall'impresa Fratelli Paterlini Costruzioni - riguarda una superficie lorda di 2.200 metri quadrati, mentre la volumetria è di 7.100 metri cubi. La consistenza dell'edificio, rivestito in cotto a vista, prevede un'aula master da 50 posti, una sala conferenze da 110 posti, due aule da 23 posti, un'aula da 20 posti, un'aula da 54 posti; un'aula per attività informatiche con 34 punti macchina, sei aulette per gruppi di lavoro, una sala lettura, una sala riunioni, quattro uffici, open space per segreteria e reception, parcheggi sotterranei e di superficie.

Con la nuova sede, Isfor 2000 consolida ed accentua il proprio fine di promuovere e costituire un corpo di conoscenze, una struttura di attività didattiche ed una serie di



Il cantiere di Isfor 2000 in fase di completamento a Brescia Due

A destra il presidente Dalla Bona

strumenti atti ad individuare e percorrere itinerari strategici in aree ove maggiori sono le esigenze di effettiva riqualificazione e concreto sviluppo delle risorse umane.

Ideata e nata all'interno dell'Associazione degli industriali bresciani, Isfor 2000 è potuta crescere grazie alla collaborazione degli enti promotori come l'Università di Brescia, l'Unione provinciale dell'artigianato, il Collegio dei costruttori, l'Unione provinciale degli agricoltori, l'Associazione commercianti e la Camera di commercio. Gli enti sostenitori, come abbiamo già citato, sono il Credito Agrario bresciano, la Banca Popolare di Brescia e la Banca San Paolo.

Vediamo ora come Isfor 2000 e il suo presidente hanno pensato di arrivare al completamento delle attrezzature e dell'arredamento della nuova sede dell'Istituto.

Giovanni Dalla Bona ha inviato ai presidenti degli enti promotori una lettera



nella quale indica come la parte restante del finanziamento «potrebbe provenire da un contributo di singoli imprenditori, che abbia come corrispettivo - duraturo nel tempo e di indubbio risalto, dato il prestigio della nuova sede - la dedica di un'aula al nome di una persona di cui si voglia onorare la memoria, o al nome stesso dell'ente».

Un invito che gli enti promotori e le aziende associate hanno bene accolto. Achille Formasini, direttore di Isfor 2000, riferisce che l'invito del presidente dell'Istituto ha già raccolto ottima accoglienza. Ora si tratta di passare dalla fase propositiva a quella di concretizzazione.